

Rifiuti zero: si può fare...

Inviato da Redazione
domenica 17 novembre 2013

<http://unaltrasesto.wordpress.com/2013/11/11/lunita-1-novembre-2013-rifiuti-zero-si-puo-fare/>

...La forza dei moltissimi gruppi di cittadinanza attiva che hanno sostenuto battaglie contro chi propinava Piani Rifiuti fatti apposta per costruire inceneritori, insieme all'impegno e alla serietà dei più di 200 Comuni italiani che hanno fatto propria la sfida di modernità della Strategia per Rifiuti Zero, ha prodotto un cambiamento robusto, qualcosa che è diventato un soggetto di trasformazione che non può più essere ignorato...

L'Unità 1 novembre 2013:
Rifiuti zero: si può fare!

<http://unaltrasesto.wordpress.com/2013/11/11/lunita-1-novembre-2013-rifiuti-zero-si-puo-fare/>

Se ora anche l'Unità si accorge di Rossano Ercolini, Presidente di Zero Waste Europe e leader della Rete Nazionale Rifiuti Zero, insignito negli Stati Uniti del Goldman Prize (il "Nobel Alternativo per l'Ambiente") e ricevuto con tutti gli onori dal Presidente Obama e dal Congresso Americano e finalmente arriva a dedicargli un'intervista a tutta pagina in cui egli può raccontare come quel riconoscimento provochi, qui da noi, "sonni turbati alle alte sfere dell'industria sporca e assistita e a gran parte della politica che trasversalmente ha promosso la bugia della "termovalorizzazione"; qualcosa sta cambiando davvero…

La forza dei moltissimi gruppi di cittadinanza attiva che hanno sostenuto battaglie contro chi propinava Piani Rifiuti fatti apposta per costruire inceneritori, insieme all'impegno e alla serietà dei più di 200 Comuni italiani che hanno fatto propria la sfida di modernità della Strategia per Rifiuti Zero, ha prodotto un cambiamento robusto, qualcosa che è diventato un soggetto di trasformazione che non può più essere ignorato, nemmeno dall'Unità.

E l'intervista del 1° novembre sancisce quindi la grande affidabilità, la concretezza, la capacità di lavorare sui fatti e sui numeri, di persone come Rossano e dei gruppi intorno a lui, che in tutti questi anni, senza alcun tornaconto, si sono incessantemente spesi nel contrastare chi voleva imporre ai territori, inceneritori e discariche negando una moderna visione dei rifiuti che, come dice la Comunità Europea, sono invece vere e proprie "miniere urbane"; da cui ricavare risorse e occupazione e al tempo stesso banco di prova e di sviluppo di una vera (e profondamente rinnovata) partecipazione attiva dei cittadini al raggiungimento di un obiettivo comune.

Così quell'intervista è una grande vittoria perché appare su uno dei quotidiani politici la cui area di riferimento si è costantemente mostrata tra le più resistenti ai cambiamenti e tra le più attente agli interessi delle lobbies dell'incenerimento; assume

quindi il significato di una verità che “non può più essere taciuta”;
totalmente opposta “alla bugia della
termovalorizzazione”!

La battaglia che noi, insieme ad altri, stiamo conducendo
contro l’assurdo progetto dell’inceneritore a Sesto Fiorentino (che pure
prosegue il suo iter amministrativo di realizzazione) ha oggi nuova forza e
serie e concrete ragioni per allontanare il degrado ambientale e promuovere
invece uno sviluppo economico e sociale del nostro territorio, diverso e
sostenibile a partire proprio dalla diffusione delle “buone pratiche”.

Anche dall’Unità si capisce ormai, che una classe di
Amministratori e Politici che hanno
voluto l’inceneritore, lo hanno promosso e propagandato ed hanno legato la loro
immagine alla “bugia della
termovalorizzazione”; sono definitivamente al tramonto.

Lista civica Un’altra Sesto è
possibile